

L'ultimo kolossal di De Laurentiis L'Italia perde il suo unico «tycoon»

È morto a 91 anni il grande produttore a cui dobbiamo titoli come «Riso amaro» e «La strada», ma anche blockbuster americani come «Guerra e pace» e «King Kong»
Una figura di dimensioni mitiche, sempre alla ricerca di nuove sfide

Foto Ansa



Addio Dino De Laurentiis al suo arrivo all'imbarcadero del Lido in una foto d'archivio del 1999

Il ritratto



ALBERTO CRESPI

Lui pensava in grande. Lui sognava di essere un «tycoon», un mega-produttore in stile hollywoodiano, come Irving Thalberg – e quando nel 2001 Hollywood gli diede davvero il premio Thalberg alla carriera, solo allora, dev'essersi sentito davvero arrivato. Lui non voleva lavorare in studi altrui, magari statali, come Cinecittà. Lui voleva i suoi studios e se li costruì: con un pizzico di sana megalomania li battezzò Dinocittà, e ancora oggi campeggiano appena fuori Roma, sulla Pontina, accanto al centro commerciale di Castel Romano – anche se dalla loro costruzione sono passati molte volte di mano. Dopo aver fatto grande il cinema italiano negli anni '50 in coppia con il socio Carlo Ponti, decise che avrebbe sfidato gli americani con le loro armi, producendo in Italia kolossal come *Guerra e pace*, *La Bibbia*, *Barabba*. Poi, non contento, andò in America, piantò il proprio accampamento sul territorio del nemico. E azzeccò alcuni titoli che, a ripensarci, hanno del clamoroso. Se i kolossal girati in Italia a suon di miliardi erano bruttini, un paio di film americani «indipendenti» sono autentici gioielli: *Serpico*, *I tre giorni del Condor*, la scommessa di *Conan il barbaro*. Poi volle sfidare il cielo, arrampicarsi sulle Twin Towers, afferrare gli aerei nemici e farli a pezzi: alleandosi con il produttore di mostri Carlo Rambaldi realizzò il *King Kong* anni '70, quello con lo scimmione extra-large e Jessica Lange. Film orrendo, ma sfida commerciale da far tremare i polsi, sostanzialmente vinta. Lì, probabilmente, il piccoletto napoletano (1,63) si sentì Napoleone,



Barbarella
(1968) di Roger Vadim.
Con Jane Fonda, Anita
Pallenberg, Marcel Marceau